

# «Basta scorrettezze contro Malpensa»

*Il Decreto Delrio finisce subito nel mirino*

**MALPENSA** - Nessuno ne conosce i contenuti, ma tutti concordano sul fatto che, ancora una volta, non porterà nulla di buono per Malpensa. Si chiamerà "Decreto Delrio" il nuovo provvedimento governativo che dopo i vari Lupi, D'Alema, Bersani e Bersani bis andrebbe ancora una volta a toccare il delicato equilibrio nella ripartizione dei voli tra lo scalo varesino e il "cugino" milanese, Linate. Non ci sono scorrettezze ma solo indiscrezioni, sia sulle tempistiche (potrebbe entrare in vigore già dalla Summer 2016) ma soprattutto sui contenuti, ritoccando sia le limitazioni ai movimenti orari su Linate (oggi fermi a 18) sia le destinazioni, in modo tale consentire di operare al city airport anche con destinazioni extra Ue.

«Se così fosse, appare una mossa alquanto scorretta nei confronti di Malpensa che proprio in questa fase sta lavorando alla pianificazione dei prossimi quindici anni attraverso il Masterplan», dice il sindaco di Arsago Seprio, il civico **Claudio Montagnoli**. E' evidente infatti che se la liberalizzazione dei voli concessa con il decreto Lupi nel 2014 ha dirottato da Malpensa al Forlanini 500 mila passeggeri, questa ulteriore concessione causerebbe in brughiera danni ben peggiori: «Il governo faccia un'attenta riflessione: se si vuole potenziare Linate si eviti perlomeno di spendere inutilmente soldi pubblici per il Masterplan di Malpensa».



**Claudio Montagnoli**  
(foto Blitz)

Da Ferno, **Mauro Cerutti** (Fi) si dice "sconcertato": «Appare ormai evidente che c'è una ragion di Stato contro Malpensa, perché dopo aver speso soldi per realizzare infrastrutture, costretto il territorio a sacrifici enormi come la delocalizzazione e messo in atto innumerevoli operazioni per tentare di far funzionare questo benedetto aeroporto, ancora una volta ci troviamo a dover commentare decisioni che vengono prese a tavolino da qualcuno a Roma senza alcuna logica. Ancora una volta chi ci governa dimostra di non avere alcuna visione strategica complessiva sul traffico aeroportuale nazionale. Non c'è serietà nella pianificazione e cosa c'è dietro nel governarla ha del machiavellico». Il primo cittadino di Casorate **Dimitri Cassani** (Ncd) invoca l'intervento diretto del gestore aeroportuale: «A questo punto si faccia sentire Sea. Stiamo faticosamente lavorando assieme al Masterplan per rilanciare Malpensa come un aeroporto efficiente ed ecosostenibile, non possiamo pensare di perdere ulteriore traffico».



**Mauro Cerutti**  
(foto Blitz)

Il centrosinistra locale è invece più prudente e attendista. Da Somma Lombardo **Stefano Bellaria** chiede di aspettare i contenuti del decreto prima di esprimersi, ma il suo pensiero è chiaro: «Credo che Malpensa abbia bisogno di stabilità di scenario». Sulla stessa linea **Angelo Bellora** (Pd): «Ho visto decreti nascere in un modo e poi essere stravolti durante l'iter, decreti che vengono buttati lì, come diceva Jannacci, soltanto per vedere di nascosto l'effetto che fanno. Bisogna aspettare, perché è chiaro che, detto così, andrebbe inspiegabilmente a sovraccaricare Linate cambiando lo scenario attuale».

**Gabriele Ceresa**

PROF. PINA 20/12/15